

AIPE, l'associazione che rappresenta i produttori e trasformatori dell'EPS in Italia replica al programma "Indovina chi Viene a Cena" trasmesso da RAI3 il 25 febbraio 2024.

I contenuti divulgati nella trasmissione riportano informazioni fuorvianti e non corrette riguardo gli isolanti in EPS, Polistirene Espanso Sinterizzato, considerati in diversi passaggi come materiali non sostenibili e inquinanti a tal punto da rendere gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici un fenomeno di greenwashing.

AIPE nel precisare di non essere stata interpellata, comunque invita la redazione della trasmissione e i giornalisti interessati, a prendere contatto con l'Associazione affinché possano approvvigionarsi di notizie corrette riguardanti l'EPS, e del perché questo materiale sia così largamente, e non a caso, impiegato per l'efficientamento energetico delle abitazioni.

Il largo utilizzo degli isolanti in EPS infatti, non è assolutamente conseguenza di scelte politiche, così come si vuole lasciar intendere nella trasmissione, ma delle loro eccellenti prestazioni che vengono richieste da esperti tecnici progettisti nell'elaborazione di capitolati che hanno la finalità di ottenere il miglior risultato in termini di efficientamento energetico degli edifici.

Durante il programma sono inoltre stati presentati contenuti non esatti circa la riciclabilità e l'ecosostenibilità dell'EPS.

A tale riguardo, l'Associazione ritiene pertanto necessario fare chiarezza e informare i telespettatori e i consumatori più in generale che:

- **L'EPS È UN MATERIALE ASSOLUTAMENTE SOSTENIBILE**, perché costituito dal 98% di aria e riciclabile al 100%. È un materiale riciclato. Infatti in Italia è attivo da anni un circuito di recupero selettivo dell'EPS, mediante una rete di imprese dislocate su tutto il territorio nazionale che si occupa di gestire il fine vita del prodotto utilizzando impianti per la raccolta e l'avvio a riciclo.
Inoltre l'analisi del suo ciclo di vita (LCA) evidenzia il ridotto impatto ambientale degli isolanti in EPS rispetto i principali materiali isolanti presenti sul mercato e a quelli di diversa origine. L'EPS è infatti tracciabile e tracciato in tutta la sua Life Cycling e questo fa di lui un materiale "eco-compatibile" e "sostenibile" anche in relazione alle bassissime emissioni di CO₂ prodotte nell'intero ciclo di vita.
- **L'EPS È SICURO**. L'EPS è atossico ed è totalmente inerte. Non contiene CFC (clorofluorocarburi) o HCFC né alcun elemento nutritivo e quindi non permette l'annidarsi di microrganismi. Viene prodotto mediante il solo utilizzo di vapore acqueo, aria e vuoto.

La lavorazione in cantiere del polistirene espanso non richiede alcuna protezione ai lavoratori in quanto non è tossico o nocivo e non produce polveri o fibre pericolose per la salute dell'operatore. È un materiale leggero che facilita le movimentazioni, impattando in maniera molto limitata sul lavoro manuale degli operatori in cantiere.

- **L'EPS È ASSOLUTAMENTE TRASPIRANTE.** Una delle caratteristiche proprie del materiale è la permeabilità al vapore acqueo, che lo rende traspirante, pur essendo impermeabile all'acqua.
- **L'EPS È L'ISOLANTE CHE OFFRE OTTIME PERFORMANCES CON BASSISSIMO USO DI RISORSE.** Possiede infatti delle eccellenti caratteristiche di resistenza termica, di isolamento acustico, di stabilità dimensionale, di traspirabilità, oltre a un basso assorbimento all'acqua e alle ottime proprietà meccaniche. Grazie alla sua composizione, 98 % di aria, il consumo delle materie prime è molto basso, condizione che, favorisce un ridotto impatto nell'utilizzo delle risorse del pianeta, sia durante la produzione che nella distribuzione.
- **L'EPS È UN MATERIALE STABILE E DURATURO NEL TEMPO**
Anni di esperienza applicativa su vastissima scala e numerose verifiche delle caratteristiche meccaniche e termiche effettuate su EPS in opera da decenni, dimostrano che gli isolanti in EPS mantengono inalterate le caratteristiche tecniche nel tempo. La durata e stabilità di queste proprietà agiscono in maniera positiva anche sullo stato di conservazione dell'edificio che diventa più durevole nel suo insieme favorendo così una migliore gestione delle risorse: risparmio di energia, di materiali impiegati, riduzione degli sprechi.

L'impatto ambientale dell'EPS si basa pertanto su criteri condivisi, scientifici, riproducibili e verificabili, che utilizzano l'analisi del ciclo di vita (LCA), dalla produzione della materia prima allo scenario reale del fine vita "end of waste", creando in questo modo un ciclo virtuoso di economia circolare. Ecco perché è uno dei materiali più utilizzati ed apprezzati dai professionisti in edilizia.

AIPE ribadisce la piena disponibilità a un confronto con la Redazione al fine di favorire la costruzione di una corretta informazione anche nell'interesse degli ascoltatori della trasmissione.

Per informazioni e/o approfondimenti:

Ufficio stampa - Agenzia Realtà Milano

press@realtamilano.it

Tel. 02 8372322